la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) - Tel. 0973.833723 - **Abbonamenti: ordinario € 20,00; sostenitore € 25,82; contributo straordinario € 51,65.** Il versamento va effetuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 8-9 agosto/settembre 2010

UNIPOL UGF ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

In arrivo il decreto del Ministero: Basilicata "espropriata" della possibilità di decidere

Bonus benzina, un pieno si e no

Appena 70 euro di bonus-carburante per ogni patentato residente
Una carta prepagata, sul modello di quella utilizzata per social-card

"Appena 70 euro di bonus-carburante per ogni patentato, impossibilità di prevedere vantaggi maggiori per le famiglie a basso reddito e per la Basilicata, a differenza delle altre Regioni, gestione dei fondi fatta direttamente dal Ministero con la detrazione dei costi per far realizzare una sorta di carta prepagata, sul modello di quella utilizzata per social-card e col rischio, proprio come in quella esperienza, che le spese di gestione del sistema (come mostrato dalla trasmissione Report di Rai Tre il 5 aprile 2009) sottraggano ingenti risorse ai possibili incentivi".

Questo il commento della regione Basilicata, affidato ad una nota stampa, a riguardo dello schema di applicazione del bonus-benzina per i residenti nelle Regioni interessate da attività estrattive , approdato a fine luglio scorso alla conferenza Stato regioni con una bozza di decreto del Ministro dell'Economia che svela tutti gli elementi di delusione del provvedimento per i lucani.

"Innanzitutto la portata economica, precisa la nota. Dai conti fatti sulla ripartizione delle cifre, ai patentati lucani non andranno annualmente le molte centinaia di euro che qualcuno, alla vigilia di un paio di tornate elettorali, aveva promesso, ma appena qualche decina di euro. Molto meno, insomma, di quello che la Regione ha dato con lo sconto-gas, una media di 120 euro a famiglia che, per i nuclei più numerosi e a seconda dei casi, è arrivato fino a 210 euro l'anno. Inoltre - continua la nota , se il Ministero prevede che per le Regioni in cui il bonus sarà non superiore a 30 euro a residente (per un puro caso nel numero ci sono quelle del Nord), le somme saranno trasferite alla Regione che ne disciplinerà l'utilizzo, mentre per quelle Regioni (ma sarebbe stato più corretto scrivere quella Regione, ossia la Basilicata), in cui il bonus sarà superiore, le somme saranno gestite direttamente dal Ministero, che le erogherà attraverso un



sistema di carte prepagate gestito da una azienda privata, i cui costi saranno detratti dal bonus. E trattandosi di un sistema che non varrà per tutti gli Italiani, ma solo per i lucani, l'incidenza del costo dello stesso sul bonus finale sarà ancora maggiore.

"Se, quindi, nel resto d'Italia - si legge ancora nella nota - le Regioni potranno decidere, come equo che sia, di destinare il bonus alle fasce sociali più deboli, escludendo i redditi più alti, e graduando l'entità della somma da erogare, in Basilicata, invece, la gestione centralizzata ministeriale farà avere esattamente la stessa somma, quelle poche decine di euro,

segue in 2^

3mln le tonnellate di petrolio estratto in Val d'Agri nel 2009. Meno degli anni passati

Petrolio, royalty dimezzate

76 mln di euro (65 alla Regione e 11 ai Comuni) versati dall'Eni e dalla Shell

Secondo i dati della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello Sviluppo economico (http://unmig.sviluppoeconomico.gov-.it/unmig/royalties/2009/royalties.asp), la flessione della produzione registrata nel 2009 sembra confermarsi anche per il 2010. I 13.656,257 barili di petrolio estratti nel 2010 - dal 1° gennaio al 15 luglio - (circa 70mila barili al giorno) confermano infatti i dati stimati dal Ministero. E per la Basilicata ciò significa avere royalties in meno così come quelle registrate nel 2009 che sono state quasi la metà di quelle dell'anno precedente(nel 2008 circa 135 mln di euro- 115 alla Regione e 20 ai Comuni). Infatti per le attività estrattive del 2009 nelle casse della Basilicata sono state versate dall'Eni e dalla Shell poco più di 76 milioni di euro, di cui l'88,5% (65 mln) alla Regione e il restante 15% (11 mln) direttamente ai Comuni. A tanto ammontano le cosiddette royalties, cioè quel 7% che le compagnie petrolifere versano per ogni barile di petrolio estratto. E la quantità di petrolio estratto nel 2009 (3,1 milioni di tonnellate di greggio, pari comunque all'80% della produzione nazionale) è stato inferiore al 2008 (3,9 mln di tonnellate) ed anche al 2007 quando si toccarono 4,3 mln di tonnellate di greggio. Una riduzione del 18% che non si era mai verificata, neanche nel 2004 quando la produzione si attestò sui 3,3 mln di tonnellate di greggio. E se cala la produzione di conseguenza meno sono le royalties cioè le compensazioni dell'estrazione petrolifera. Cause che gli esperti del settore addebitano al tracollo del Brent, cioè al prezzo del barile di petrolio quotato nel 2008 intorno ai 95 dollari (con punte anche di 140 dollari) e calato, nel 2009, a 61 dollari al barile (con punte anche inferiori ai 40 dollari). Una congiuntura sfavorevole alla quale si è aggiunta anche un'altra variabile, quella del cambio euro-dollaro sceso da 1 euro per 1,47 dollari nel 2008 a 1, 38 dollari nel 2009. A questo poi ci si aggiungono anche alcune posizioni che sono contro l'estrazione petrolifera in Val d'Agri "perché - dicono - non porta lavoro". Al 15 luglio scorso in fatti gli occupati diretti, cioè i dipendenti dell'Eni, presenti erano 49 mentre 387 risultavano gli occupati indiretti, cioè i contrattisti presenti.

Un bando dell'Aato Basilicata. Scadenza 15 ottobre

Bonus acqua alle famiglie disagiate

C'è tempo fino al 15 ottobre per ottenere la riduzione dei costi relativi alla fornitura di acqua potabile ad uso domestico da parte dei nuclei familiari residenti in Basilicata che versano in condizioni di disagio economico. Il bando pubblicato già da luglio scorso sul sito internet dell'Autorità d'ambito ottimale della Basilicata, il cui gestore è Acquedotto lucano (www.atobasilicata.it) è infatti rivolto alle famiglie lucane che versano in condizioni di disagio economico e consentirà di ottenere un contributo sui costi sostenuti per la fornitura di acqua per uso domestico. A seguito degli incontri tenutisi con le associazioni dei consumatori e con le organizzazioni sindacali al fine di consentire l'accesso al contributo da parte di un numero maggiore di utenti l'Aato - precisa una nota dello stesso gestore - ha inteso aumentare i limiti dell'indicatore Isee riferito all'anno 2009 di circa il 20%, portandolo di conseguenza ad euro 7.500,00 per i pensionati e a 6.000,000 per i restanti utenti".
Per inoltrare la domanda di contributo i cittadini interessati, potranno rivolgersi ai CAAF ed all'AATO (Numero Verde 800 029 755) per ricevere tutte le informazioni in merito all'esito dell'istruttoria. Le domande dovranno essere presentate, presso i CAAF convenzionati, che forniranno la necessaria assistenza gratuitamente. Copia del bando e della modulistica potranno essere visionati e scaricati dal sito istituzionale dell'AATO.

A distanza di oltre 60 anni "Fratelli d'Italia" rimane ancora "provvisorio"

Il presidente De Filippo: "rendere definitivo l'inno di Mameli"

A distanza di 64 anni, da quando fu adottato, il 12 ottobre del 1946, con decreto del Consiglio dei Ministri, "Fratelli d'Italia" è ancora un inno nazionale "provvisorio". Di qui l'idea del governatore lucano, Vito De Filippo, che ha colto l'occasione offertagli dalla cerimonia di celebrazione della insurrezione del 18 Agosto 1860 a Potenza, per annunciare una iniziativa legislativa simbolicamente forte da parte del governo lucano, in occasione della ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Quella di far approvare una legge regionale da presentare in Parlamento per proporre a deputati e senatori italiani l'adozione definitiva dell'inno di Mameli.

"Forse non tutti lo sanno - ha ricordato il presidente De Filippo - ma il nostro Paese ufficialmente non ha un inno nazionale. Il Canto degli Italiani, meglio conosciuto come Fratelli d'Italia, scritto da Goffredo Mameli nell'autunno del 1847, è stato adottato solo 'provvisoriamente' dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 12 ottobre 1946, su proposta dell'on. Cipriano Facchinetti, all'epoca ministro per la Guerra. Di lì a qualche settimana, infatti, le Forze Armate italiane, in occasione del 4 novembre '46, avrebbero dovuto giurare fedeltà alla nuova Repubblica. E il governo, con proprio decreto, assunse Fratelli d'Italia come inno nazionale, stabilendo che gli ufficiali che si fossero rifiutati di giurare sarebbero stati considerati dimissionari".

Sommario

- *Dop e Igp, la qualità non cambia* pag 2
- *Stelle in passerella* pag. 3
- *"Evviva San Rocco"* pag. 4
- *Il Risorgimento a Roccanova* pag. 6
- *"L'Annunciazione" in mostra a Firenze* pag. 7
- *La cappella di San Michele* pag. 7
- *Mille anni di favole e sogni* pag. 8
- *Sono morti "Zii Andrei" e "Zi Pippin"* pag. 9
- *Calcio/Il Roccanova punta sui giovani* pag.10

Con il regolamento Ue 491/2009 entra in vigore la nuova classificazione dei prodotti vinicoli

Dop e Igp, la qualità non cambia

D'ora in poi chi vorrà usare il marchio in etichetta dovrà associarsi ai Consorzi altrimenti dovrà fare vino da tavola comune

Giuseppe Pugliese

Da giugno scorso è cominciato l'imbottigliamento del "Grottino" Dop - qualità bianco e rosato, a settembre sarà la volta anche dei rossi. Il tutto nel rispetto del regolamento 491/2009 con cui entra in vigore la nuova classificazione dei prodotti vinicoli introdotta nell' Unione Europea che abroga il Regolamento 479/2008. In sostanza vengono istituite le DOP (Denominazione di origine protetta), cioè quel marchio la cui produzione, la trasformazione e l'elaborazione del prodotto devono avvenire in un area ben delimitata (come sono ora le DOC), le IGP (Indicazione geografica protetta) la cui sigla identifica un prodotto di cui almeno una fase della produzione, trasformazione ed elaborazione avvenga nell'area delimitata (e già qua c'è una differenza con la IGT, che prevede la produzione in un'area geografica, mentre svincola le fasi successive), ed infine abbiamo le menzioni tradizionali. Ma vediamo un po' di storia. La normativa in vigore fino al 31 luglio 2008 prevedeva la classificazione in: vino da tavola senza indicazione di vitigno e di annata; vino da tavola con indicazione geografica tipica (IGT) con la possibilità di indicare il vitigno previsto dal disciplinare di produzione e l'annata di produzione; vini di qualità prodotti in regione determinate cioè vini a denominazione d'origine controllata (DOC) e vini a denominazione d'origine controllata e garantita (DOCG). Secondo la nuova normativa il vino prodotto nell' Unione Europea è così classificato: Vino senza denominazione d'origine cioè quella tipologia di vino con indicazione del vitigno e dell'annata di produzione e vino con denominazione d'origine cioè il vino identificato con il marchio DOP e il marchio IGP. Vediamo ora cosa cambierà in pratica. Innanzitutto le DOP conterranno le attuali DOC e DOCG e le IGT diventeranno IGP. Cambiano radicalmente anche i soggetti che possono fare richiesta di approvazione e di modifica dei disciplinari di produzione. La domanda per una IGP o per una DOP potrà essere infatti presentata da qualunque associazione di produttori e, in casi eccezionali, anche da singoli produttori. Quindi, a differenza di oggi, non potranno più essere presentate dalle Regioni o dalle Organizzazioni di categoria. Anche per i consorzi cambieranno alcune cose. Allo stato attuale i Consorzi hanno due ruoli fondamentali, quello della valorizzazione e quello della tutela della denominazione di riferimento, che rimarranno immutati. Cambierà invece l'attuazione pratica dei controlli che sarà operata da un organismo terzo. Il sistema delle DOP/IGP avrà inoltre grandi vantaggi, ad iniziare dall'obbligatorietà di condivisione delle spese per le attività di promozione del marchio e porterà all'obbligatorietà di associazione ai Consorzi, superando il vecchio concetto di "adesione volontaria" che da anni si cerca di cancellare. In pratica, chi vorrà usare il marchio di una DOP/IGP in etichetta dovrà essere socio, se no dovrà fare vino da tavola comune. Verrà istituito inoltre un registro elettronico europeo, accessibile al pubblico e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, di tutte le Dop e Igp europee, alle quali è assicurata una protezione internazionale il che significa che non potrà più esserci un Chianti prodotto in Australia". Il passaggio al nuovo sistema di denominazione coinvolgerà naturalmente tutti i Paesi dell'Unione Europea, dove chiaramente esistono diversi sistemi di denominazione, ma avrà un effetto particolarmente forte in Italia che vede il 50% della sua produzione vinicola tutelato dalle denominazioni di origine o dalle indicazioni geografiche territoriali (38 Docg, 316 Doc e 118 Igt) tra cui anche il Grottino di Roccanova. E a tal proposito le tre aziende produttrici sono già al lavoro per seguire con attenzione tutti i passaggi imposti dai nuovi regolamenti a cominciare dal rifacimento delle etichette che dovranno riportare la nuova sigla DOP "Grottino di Roccanova" al posto della DOC "Grottino di Roccanova".



Chiaradia/ Una nuova azienda vitivinicola comincia a produrre il buon nettare di Bacco

"Don Josè, nome spagnolo ma vino tutto di Roccanova

In produzione "Igp Basilicata". A breve anche il Grottino Dop

Si allarga il panorama della produzione vitivinicola di Roccanova. Dopo le tre aziende che già da alcuni anni portano sul mercato vini di pregio che hanno anche conquistato premi di prestigio sotto il nome del buon Grottino di Roccanova (l'azienda Graziano, l'azienda "Torre Rosano" di Franco Collarino e l'Azienda Cervino di Vincenzo Petruzzelli) da poco ha cominciato anche l'azienda Chiaradia, di Giuseppe Chiaradia. E lo ha fatto presentando, in agosto scorso, un vino assai apprezzato. Si tratta di un rosso dal nome un po' esotico ma da un prodotto tutto di Roccanova. "Don Josè" questo, infatti, il nome della prima bottiglia che è una "Igp Basilicata" (Indicazione geografica protetta). Si tratta di un vino che - come sottolinea Vincenzo Chiaradia che in realtà gestisce l'azienda del figlio sotto il controllo dell'enologo Pasquale Cirigliano del Centro per la ricerca e sperimentazione in agricoltura di Arezzo - "è ottenuto con uve biologiche".

Il vino, riporta l'etichetta, "è dal colore rosso rubino, profumi intensi e sapore asciutto. Leggermente tannico. Decisa persistenza gustativa. Le uve di sangiovese, cabernet sauvignon e montepulciano maturano in una famosa località culla di antiche civiltà". I vigneti,infatti, poco più di tre ettari, sono per la maggior parte nella famosa località archeologica "Marcellino" ed in parte nella "Mancosa". A breve - come precisa Chiaradia - arriverà anche il "Grottino" Dop, per il momento si possono gustare 13 gradi di buon rosso Igp. Un ottimo bicchiere di vino!

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Roccanova/Pioggia, vento e grandine in una estate "bagnata"

Nubifragi a ripetizione

Ingenti danni soprattutto ai vigneti e alla viabilità

Cielo plumbeo, tuoni e fulmini, vento, pioggia e grandine, strade colme di acqua di colore giallo che trasportava fango e pietre. Non è una scena da ultimo minuto. Ma ciò che succedeva a Roccanova il pomeriggio del 5 luglio, quando intorno alle 17,25 si è abbattuto un autentico nubifragio. Oltre mezz'ora di autentica furia della natura in cui Giove Pluvio sembrava essersi scatenato con tutta la sua forza distruttrice. Alla fine strade immelmate e piene di pietre, alberi divelti, pavimentazione stradale in più punti sconquassata, molti tetti rotti , grondaie intasate ed energia elettrica saltata in più punti. Ma soprattutto danni ai campi e ai vigneti che sono il fiore all'occhiello dell'economia agricola di Roccanova. Già nei giorni precedenti c'erano stati temporali e pure di forte intensità, che avevano anche causato smottamenti e immelmamenti sulle strade tanto da richiedere anche l'intervento della Provincia di Potenza e dei carabinieri sulla provinciale n. 89 che si collega a Sant'Arcangelo e con l'impresa Carmine Conte che ha dovuto lavorare di gran lena per sgomberare la sede stradale e far riprendere il traffico interrotto per oltre tre ore. Ma quello di ieri l'altro è stato un nubifragio di violenza inaudita.

Nessuno, nemmeno i più anziani, ricordano un evento del genere che ha creato grande apprensione. "Mai - ci ha detto tra meraviglia e preoccupazione un anziano agricoltore - ho visto tanta pioggia e la fiumarella in piena come oggi. Era un autentico fiume di colore giallo che faceva paura ad attraversare i ponti soprastanti". Ma la preoccupazione del dopo tempesta e della mattina successiva è andata subito all'agricoltura e alle vigne "maltrattate" a più non posso. Da qui la richiesta da parte del sindaco, Giulio Emanuele, all'assessore regionale all'Agricoltura, Vilma Mazzocco, al quale ha chiesto "un immediato sopralluogo per verificare i danni e programmare gli aiuti economici ai coltivatori" e poi una successiva richiesta questa volta inviata oltre che all'assessore anche al presidente Vito De Filippo ai quali si chiede un contributo straordinario per ripristinare soprattutto la rete stradale interpoderale sconquassata in più punti. E nell'attesa dell'aiuto richiesto, si spera che questi eventi calamitosi che stanno caratterizzando questa pazza estate non si ripetano più. Ma i tuoni già si sentivano in lontananza anche nei giorni seguenti, quando il temporale pomeridiano era ormai diventato una costante.

Bonus benzina, un pieno si e no

segue dalla 1^

sia al disoccupato che al ricco imprenditore, sia all'operaio Sata che al Sottosegretario di Stato o al presidente della Regione che, ovviamente, per giustizia e dignità non la utilizzerà destinando quello scarso pieno di benzina a una onlus". "Questo Governo - ha osservato il presidente della giunta regionale Vito De Filippo - non finisce mai di stupirci. E mentre ci eravamo quasi abituati alle 'leggi ad personam' ci troviamo a fare la conoscenza con i decreti 'contra regionem'. Per non dire che le nostre previsioni sulla modesta entità del provvedimento sono state confermate: 70 euro a patentato, non a residente, ma a patentato. Il che vuol dire che la vecchietta che non guida e non ha l'auto ma chiede al figlio di essere accompagnata a ritirare la pensione o fare una visita medica sarà discriminata; che una famiglia di genitori e tre figli minori, col solo padre che guida e un solo reddito riceverà lo stesso bonus di un single patentato e con reddito. Anche in una mossa propagandistica, insomma, il Governo non si occupa degli ultimi e mostra la sua scarsa sensibilità sociale".

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).

☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Roccanova/Gli abiti da sposa dagli anni '30 agli anni '80 presentati dalla Pro loco

Stelle in passerella

La scalinata di Piazza del Popolo torna ad essere suggestiva location di apprezzate sfilate di moda

Andrea Lauria



Lunghi veli, tulle, mantelle, cappellini, ma anche corpetti, tubini ed altro ancora. Sono questi alcuni elementi dell' abito della sposa d' altri tempi che la Pro loco di Roccanova, con la collaborazione dell' Amministrazione comunale ed il contributo di alcuni sponsor privati, ha fatto rivivere in una splendida serata d'agosto. Una passerella interamente dedicata alla sposa e ai suoi costumi dagli anni '30 agli anni '80. Ben cinquant'anni di storia dell'abito indossato nel giorno più importante della vita sono stati portati sulla passerella con grazia e disinvoltura da tante belle ragazze. Presentata dalla brava Iolanda Frisina di Telenorba e intervallata dal duo comico del programma Mudù sempre di Telenorba, Giuseppe Guida ed Emanuele Tartanone, la serata ha attirato tantissima gente anche dai paesi vicini. La bravura dell'artista Antonio Fanelli, di Sant' Arcangelo, che ha curato le scenografie e dato saggio delle sue qualità canore insieme al suo concittadino Rocco Merlino, hanno finito per dare alla serata un tocco di particolarità. E accanto all'abito bianco, sulla passerella sono sfilati anche creazioni dell' Atelier Felom (di Filomena Briamonte di Sant' Arcangelo) e Taylor, sempre di San Brancato. Particolarmente apprezzata la ricercatezza di tre abiti di alta sartoria creati dalla santarcangiolese Valeria Di Virgilio formatasi a Roma alla Camera Europea dell'Alta Sartoria fondata e presieduta dal roccanovese Luigi Gallo. Insomma una serata di stelle in passerella che è diventata il clou dell'estate roccanovese. Il tutto nella suggestiva location della scalinata di Piazza del Popolo che con questa manifestazione è tornata ad essere quella piccola "Piazza di Spagna" che fino a qualche tempo fa ha ospitato sfilate di moda apprezzate in tutta la Basilicata ed anche oltre, dando così risalto a quella tradizione sartoriale dell' abito su misura che a Roccanova trova radici lontane e che ha saputo esportare in Italia ed anche fuori dai confini nazionali. In particolare oltreoceano, soprattutto in America, dove maestri sartori roccanovesi come i fratelli Rocco e Umberto Spinoso, Vincenzo Cuzzi, Mario Fabbrocini, per citarne alcuni, si sono affermati con successo vestendo nomi illustri del mondo dello spettacolo e dello sport. Per i sartori arrivati da Roccanova a più riprese si sono spalancati perfino i cancelli della Casa Bianca. Ricordiamo Paolo Maronna, che nel 1997 mise a misura 25 abiti al presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton e quattro anni dopo ben 56 al suo successore George W Bush (alcuni di questi abiti vennero indossati anche al G8 di Genova).E prima di lui fu Francesco De Pietro, uno dei capostipiti dell'arte sartoriale roccanovese, a vestire altri due presidenti: John Fitzgerald Kennedy e poi Richard Nixon. Un'arte sartoriale dell'abito fatto a mano apprezzata in tutto il mondo e che in Italia ancora oggi trova tra i suoi maggiori interpreti altri due roccanovesi che da tempo operano con successo a Roma. Si tratta di Luigi Gallo, fondatore e presidente della Camera Europea dell'Alta Sartoria, e di Vito Panetta fino a qualche mese fa presidente dell'Accademia Nazionale dei Sartori. E proprio Vito Panetta era presente in piazza ad ammirare quegli abiti da sposa e da cerimonia che brave interpreti al femminile dell'arte sartoriale roccanovese, come Lucia Amendolara e Michelina Santo, hanno saputo creare tra gli anni Trenta e Settanta. Creazioni di gran classe e di ricercatezza che hanno strappato applausi a ripetizione. Tante creazioni, alcune delle quali presentiamo negli scatti fotografici del bravo Massimo Montagner.

















Studio Legale
Avv. Mariagrazia COLLARINO

Penalista , Civilista, Lavoro e Previdenza

Viale Unione Europea, n. 65 - Tel 3206247391 - 3473671890
85036 Roccanova (PZ)

VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Roccanova/Sempre tanta la partecipazione in onore del Santo Protettore

"Evviva San Rocco", festa di popolo

Tradizione e fede si uniscono in segno di forte devozione



Alla mongolfiera che intorno alle 19.30 del 16 agosto saliva in cielo tra un tripudio di applausi, preghiere, canti, botti di artificio, le note della banda musicale e tanti flash si è unito il grido potente di "Evviva San Rocco", scandito a più riprese da Vincenzo Costantino, il roccanovese "doc" che vive in Calabria ma che alla festa del Santo Patrono non rinuncia mai. E così anche stavolta, mentre l'iniziativa della Pro Loco ha mantenuto viva una tradizione che risale agli anni '40, la scena di lodi al santo si è ripetuta non solo davanti alla cappella di San Rocco ma durante tutta la processione per le vie del paese e, da quest' anno, anche nella piazza del Popolo. Insieme a lui tanta gente emozionata e festosa. Chi in quel periodo è arrivato a Roccanova (di più o di meno



degli anni scorsi importa poco) in quel momento era quasi sicuramente nella piazza centrale che offriva un colpo d'occhio particolare. E chi non è venuto siamo certi che con la mente ed il cuore pensava a quel momento. Anche questo è San Rocco: la festa del Santo patrono. Fede, commozione e non solo. Ma anche partecipazione. Tanta partecipazione popolare che il parroco Don Enio De Mare non ha mancato di sottolineare nell'omelia durante la santa messa officiata in piazza, come avviene ormai da alcuni anni. "Tanta partecipazione popolare in cui - ha ricordato Don Enio - la comunità religiosa rappresentata dal prete e quella civile, rappresentata dal sindaco che ha accolto in piazza la processione, si uniscono per diventare una sola cosa per un dono a San Rocco".

Un grande momento di fede e di festa che si è concluso con il concerto dei "Santarosa", con lo show di Timothy di "Amici" e con i fuochi d'artificio.

La devozione per San Rocco, dunque, ancora una volta è stata grande; e non solo a Roccanova. La festa in onore del Santo degli appestati, infatti, è altrettanto sentita e si conserva in tutta la sua religiosità in moltissimi altri paesi lucani. San Rocco, il cui nome è "Rochus de Montpellier" di chiari origini francesi, nacque nella cittadina francesce nel 1295 e dopo una vita di stenti passata da pellegrino anonimo che in abito di penitenza passava di ospizio in ospizio aiutando gli appestati e servendo sempre gli infermi ed i poveri, morì il 16 agosto del 1327 a soli 32 anni.

Pur non essendo mai stato in Basilicata è ,comunque, il Santo più venerato nella regione. In Basilicata, infatti, sono 53 i comuni che venerano San Rocco mentre ben 23 lo hanno come loro Patrono e lo festeggiano il 16 agosto. Si va dalla grande festa di San Rocco di Tolve a quella di Pisticci, di Brindisi di Montagna, Baragiano, Barile, Grumento Nova, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Roccanova, Ruvo del Monte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia, San Paolo Albanese, Senise, e Venosa, tutti in provincia di Potenza. Calciano, Cirigliano, Gorgoglione, Ferrandina, Montalbano Jonico, Pisticci, Pomarico, e San Giorgio Lucano in provincia di Matera.

Applaudita esibizione dell'orchestra di fiati "Regione Basilicata"

E la banda fa spettacolo

Premiato per la sua prestigiosa carriera il maestro Alessandro Emanuele

Un apprezzato concerto bandistico è andato in scena il 15 agosto scorso a Roccanova.

Nel giorno della Madonna dell'Assunta, nell'ambito dei festeggiamenti in onore del patrono San Rocco, l'orchestra di fiati "Regione Basilicata" dell'associazione musicale "I suoi delle dolomiti" di Pietrapertosa, ha riscosso un grande successo nella piazza di Roccanova. La banda, composta da circa 40 giovani elementi, ha primo accompagnato la processione per le vie del paese e la sera in piazza ha offerto uno spettacolo di ottimo livello. Il concerto, diretto dal maestro Pino Melfi, è stato, infatti, assai apprezzato per le qualità musicali ed anche per gli aspetti coreografici che sono stati favorevolmente accolti dal pubblico che ha sottolineato con calorosi applausi l'esibizione della giovane banda. Così come ha salutato con altrettanti applausi il momento in cui il maestro Alessandro Emanuele di Roccanova, presidente onorario dell'Orchestra "Regione Basilicata" è stato premiato sul palco per la sua lunga e prestigiosa carriera. Un momento di vivo apprezzamento, dunque, per uno spettacolo bandistico che a Roccanova trova sempre favorevole accoglimento anche perché non si può dimenticare la secolare attività del glorioso "Complesso bandistico città di Roccanova" che per circa un secolo e mezzo ha portato in tutta Italia ed anche all'estero il suono festoso della banda legandolo indissolubilmente al nome del paese.

Presentato, sotto l'orologio solare di Roccanova, l'ultimo lavoro dell'astrofisico Lucio Saggese

"Meridiane di Basilicata"

In mostra anche un "Viaggio nel sistema solare"

Dopo "L'Ombra che segna il tempo .Orologi e calendari solari con meridiane della provincia di Potenza" pubblicato nel 1996, arriva in edicola "Meridiane di Basilicata" per le edizioni I& T di Sant'Arcangelo. Autore il prof. Lucio Saggese, 52enne astrofisico di Castelgrande , insegnante di Matematica e Fisica nella scuola secondaria di 2° grado; ha insegnato per molti anni anche nelle scuole medie di Roccanova. Quest'ultimo lavoro scientifico è stato presentato a Roccanova, nell'agosto scorso nell'ambito delle attività culturali estive organizzate dal comune. E così in Piazza del Popolo, ai piedi della splendida meridiana di Telfi, datata 1882, il prof. Saggese ha presentato "il prezioso lavoro sugli orologi solari della Basilicata".

L'autore, che è anche responsabile dell'attività didattico-scientifica dell' Osservatorio Amatoriale di Castelgrande, offre in



questo lavoro "un catalogo dettagliato e molto ben documentato di questi oggetti unici, spesso abbandonati e in condizioni assai compromesse, colmando così un vuoto nel ricco panorama nazionale delle pubblicazioni in materia".

Nel corso della serata il prof. Saggese ha illustrato, con l'ausilio di audiovisivi e con un discorso scientificamente rigoroso ma espresso con semplicità di linguaggio le 60 meridiane rintracciate sul territorio regionale. E poi l'approfondimento su quella di Roccanova che, come più volte è stato sottolineato, è la più completa e più rappresentativa testimonianza del patrimonio storico-artistico delle meridiane della Basilicata. Un patrimonio verso il quale nel corso degli anni non è mancata l'attenzione delle istituzioni per la sua tutela e i restauri, a scadenza periodica lo dimostrano. A distanza di oltre 40 anni dalla realizzazione, il primo restauro(1923), seguito 25 anni dopo dal 2° e poi dal 3° nel 1972 e dal 4° nel 1998. Oggi, come annunciato dal sindaco, Giulio Emanuele, nel corso della serata, è stata interessata la Soprintendenza ai beni artistici e storici per un nuovo restauro. E a completamento dell'iniziativa il prof. Saggese, che si occupa prevalentemente di storia dell'astronomia e di archeoastronomia, ha allestito un' interessante mostra nel salone della biblioteca comunale dal titolo " Viaggio nel sistema solare". Una sorta di viaggio, attraverso particolari pannelli, in quello che è l'universo "comandato" dal sole.

VENDESI

- Garage di mq 100 circa, con restante fascia di terreno via Vittorio Emanuele, 37 - piano terra - Roccanova.
Per inf. tel. 0973 -21595 - cell. 328.7246334



IMPRESA EDILE
Conte Carmine
Lavori di Ristrutturazione - Pavimenti - Intonaco
Carpenteria
Tel. 340.2999412
Viale Unione Europea - 85036 Roccanova (PZ)

LAVORI DI TINTEGGIATURA, TAPPEZZERIA, RIVESTIMENTI PLASTICI, ALPHATONE, STUCCO ANTICO, DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
GEM s.n.c. decorazioni
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
340.7128454
SETTIMO TORINESE

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

GIUNTA COMUNALE

Seduta del 22 luglio 2010

n. 28 Spettacoli culturali estivi- A Roccanova Insieme- Indirizzi di programmazione

n. 29 Impignorabilità somme - 2° semestre 2010

n. 30 Sussidio economico a persone disagiate - Anno 2010

MALTEMPO RICHIESTA SOPRALLUOGO

Con una nota inviata il 6 luglio scorso all'assessore regionale all'agricoltura, Vilma Mazzocco, ed al presidente della giunta regionale, Vito De Filippo, il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, ha chiesto un sopralluogo per verificare i danni subiti dall'agricoltura a seguito di violenti nubifragi che hanno flagellato il territorio roccanovese. Nella nota si legge, tra l'altro, che "Violenti e continuati temporali, misti a grandine, negli ultimi giorni di giugno e fino a ieri hanno colpito gravemente il territorio di questo comune causando ingenti danni alle colture agricole. Da qui la richiesta del primo cittadino roccanovese di "voler disporre immediati sopralluoghi onde verificare danni e programmare gli aiuti economici ai coltivatori".

E il maltempo che ha imperversato anche nel mese di agosto ha creato ulteriori danni alla viabilità interpoderale ed in particolare in alcune contrade.

Così il Sindaco ha scritto ancora alla Regione e con una nota del 5 agosto, indirizzata al Dipartimento regionale Agricoltura ha chiesto un sopralluogo urgente precisando che "il territorio di Roccanova in special modo nelle contrade Montagnola, Issarella e Fornello è stato colpito da una violenta grandinata che ha ulteriormente danneggiato le colture già compromesse dalle forti precipitazioni e segnalate nei medi di giugno e luglio scorsi".

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- **Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione(entro il 31 gennaio 2011 per le domande relative l'anno 2010);**
- **Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .**

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono esse richieste eventuali altre informazioni in merito.

VENDESI

- Terreno edificabile di circa 500 mq. In via Olanda (località Gimone) Roccanova. *Per inf. tel.* 389 5137984

TORRE ROSANO

AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Francesco Paolo
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833513
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 22 luglio 2010

Prima della discussione degli argomenti all'ordine del giorno il sindaco ha voluto esprimere parole di commiato per la tragica e prematura scomparsa del giovane concittadino Rocco Greco ed, a nome personale e di tutto il Consiglio, ha espresso solidarietà alla famiglia Greco-Fortunato al vicesindaco, Rocco Greco, ed al capogruppo di Maggioranza, omonimo, Rocco Greco, stretti parenti dello scomparso. Alle parole di commiato e di solidarietà del sindaco si è associato anche il capogruppo di Minoranza, Raffaele Soave.



10) Variazione al bilancio di previsione 2010. *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza e quello contrario della Minoranza)*.

11) Piano strutturale intercomunale dell'Ambito Territoriale della Val d'Agri-approvazione protocollo d'intesa. Il sindaco ha illustrato validità della proposta di Protocollo d'Intesa evidenziando la positività del Piano strutturale intercomunale relativo all'ambito territoriale della Val d'Agri che vede insieme più Comuni e più Istituzioni. Uno strumento ha, tra l'altro, sottolineato il sindaco che, insieme ai Pois e ai Piot, dà risalto allo stesso ruolo dei Comuni e ad un modello di sviluppo concertativo su vasta scala. Un modello di sviluppo ed un Protocollo d'Intesa condiviso anche dal consigliere Raffaele Soave che auspicando una prossima discussione in merito agli interventi del Protocollo d'Intesa, a nome del proprio gruppo di Minoranza, ha espresso il voto favorevole.Il capogruppo di Maggioranza, Rocco Greco, facendo una breve riflessione sul Piano strutturale ha sottolineato l'importanza di tale strumento che ben si lega anche ad altri strumenti di programmazione dei piani urbanistici dei Comuni interessati. *(Approvata all'unanimità)*.

RICHIESTA CONTRIBUTO PER STRADE INTERPODERALI

E con un' altra nota inviata il 19 luglio scorso sempre all'assessore regionale all'agricoltura, Vilma Mazzocco e per conoscenza anche al Presidente della Giunta regionale, Vito De Filippo, il sindaco, Giulio Emanuele questa volta congiuntamente al vicesindaco e assessore all'agricoltura, Rocco Greco, hanno rappresentato il grave dissesto subito dalle strade interpoderali a seguito del maltempo e la richiesta di contributo per un pronto ripristino.

Nella nota è riportato, tra l'altro, che "il territorio di Roccanova nel periodo compreso fra la fine di giugno e la prima decade di luglio c.a. è stato a più riprese investito da precipitazioni atmosferiche di devastante intensità, tali da arrecare gravi danni strutturali alla viabilità interpoderale, gran parte della quale è a servizio dei vigneti per la produzione di vino DOP, Grottino di Roccanova (si allega a tal fine adeguata documentazione fotografica)". "Non disponendo questa Amministrazione comunale di adeguate risorse per far fronte al ripristino dei luoghi,- continua la nota - si chiede a codesto Dipartimento l'erogazione di un contributo straordinario da quantificarsi a seguito di un Vostro sollecito sopralluogo".

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 **www.comune.roccanova.pz.it**

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833539
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111
Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971.411729
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835.568310

150° anniversario dell'Unità d'Italia/ In un prezioso documento d'archivio del 4 settembre del 1860

Giunta insurrezionale a Roccanova

Si tratta di un piccolo, ma rilevante, "evento", a conferma dell'attiva presenza anche della nostra comunità nel "glorioso" percorso per l'Unità d'Italia

La "gloriosa" insurrezione lucana del 18 agosto 1860, celebrata in forma solenne a Potenza, 150 anni dopo, ha posto in significativa evidenza la peculiarità di tale evento "nella storia politico-istituzionale della Basilicata e del Mezzogiorno d'Italia", come ha sottolineato il Presidente della Deputazione Lucana di Storia Patria, prof. Antonio Lerra. Il quale ha, tra l'altro, ricordato tale insurrezione come "frutto di accurata progettualità politica", realizzatasi "nel mentre Giuseppe Garibaldi non aveva ancora passato lo stretto di Messina, né vi era stato accenno d'insurrezione in altra provincia". Di qui la vasta eco da essa suscitata nella stessa Città di Napoli, ove il giornale *Garibaldi* del 21 agosto, a commento dell'insurrezione potentina, annotò: "La notizia dell'insurrezione felicemente iniziata a Potenza ha destato l'entusiasmo della popolazione di questa Città. Ieri sera all'una la strada di Toledo era popolata: il brio e la contentezza trasparivano dagli atti e dalle parole di tutti. Siamo sicuri che tutte le altre provincie imiteranno il nobile esempio della Basilicata".

Intanto, già il 19 agosto del 1860, a Potenza, il neo Governo Pro-Dittatoriale (pro-dittatori Nicola Mignogna e Giacinto Albini; comandante militare Camillo Boldoni; segretari Gaetano Cascini, Rocco Brienza, Nicola Maria Magaldi, Giambattista Matera, Pietro Lacava) aveva decretato che fosse "immediatamente istallata una Giunta insurrezionale in tutti i Municipii della Provincia, composta di tre individui, noti per la fede patriottica ed energia», che sarebbero stati scelti «da Commissari a ciò delegati, e muniti delle necessarie facoltà".


110

ITALIA E VITTORIO EMANUELE

IL DITTATORE DELLE DUE SICILIE

DECRETA

Il Signor *Giacinto Albini* è nominato Governatore della Provincia di Basilicata con poteri illimitati.

Auletta 6 Settembre 1860.

G. GARIBALDI.

Un decreto, questo, reso operativo in seguito alla diramazione, il 30 agosto, delle *Istruzioni pei Commissarii Civili Distrettuali* (quello di Lagonegro Giuseppe Mango).

Come si legge in un prezioso documento d'archivio, il 4 settembre del 1860 fu insediata dal sotto-commissario Rocco De Petrocellis (di Missanello) la Giunta insurrezionale di Roccanova. Essa risulta composta da Vito Fortunato, Clemente Marotta, Federico De Marco, segretario il sacerdote Francesco Costantino.

Si tratta di un piccolo, ma rilevante, "evento", a conferma dell'attiva presenza anche della nostra comunità nel "glorioso" percorso per l'Unità d'Italia. ***(A.L)***

Coordinerà le varie iniziative per le celebrazioni

150 anni dell'Unità d'Italia un Comitato in Basilicata

"La celebrazione dei 150 anni dell'unità d'Italia è l'occasione per riflettere ancora una volta sulla nostra storia, promuovendo la ricerca e l'approfondimento sugli eventi e sui protagonisti del Risorgimento lucano. La Regione Basilicata intende profondere ogni sforzo per assicurare il coordinamento fra le tante manifestazioni organizzate dalle istituzioni e dalle associazioni culturali per questo importante anniversario". A sottolinearlo il presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Folino, nel corso della riunione d'insediamento della segreteria scientifica del Comitato per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia , svoltasi nel giugno scorso a Potenza. Folino, che presiede il Comitato per le celebrazioni istituito con la legge regionale n. 27/2009, ha detto di ritenere "molto positivo il fermento di proposte e iniziative che vari soggetti, dagli enti locali, alle istituzioni culturali, agli enti statali che operano con il prezioso coordinamento delle Prefetture, intendono mettere in campo. Dal canto suo la Regione offrirà a tutti questi soggetti la sua collaborazione ed il suo sostegno, cercando di assicurare la più ampia partecipazione della comunità regionale e la puntuale divulgazione, anche attraverso il web, delle diverse iniziative in programma". Nel corso della riunione, introdotta dal coordinatore della segreteria scientifica Giampaolo D'Andrea ed alla quale hanno partecipato il presidente della Provincia di Potenza Piero Lacorazza ed i rappresentanti di varie istituzioni pubbliche, si è deciso di riunire al più presto il Comitato per le celebrazioni per definire un programma comune di iniziative, che spazieranno dall' approfondimento storico alla divulgazione scientifica. Particolare attenzione sarà infine prestata al mondo della scuola, "che - ha detto ancora Folino - ci auguriamo sia pienamente protagonista delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia".

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Tante iniziative per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia

Deputazione di Storia Patria per la Lucania, apprezzamento del Presidente Napolitano

L'Istituto di ricerca è impegnato in una serie di attività scientifico-culturali

"L'alta attenzione del Presidente della Repubblica per le iniziative della Deputazione Lucana di Storia Patria, che ha fatto delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia l'asse portante del suo programma, è un riconoscimento di significativa valenza per il nostro Istituto di ricerca, attivamente e rigorosamente impegnato in una serie di attività scientifico-culturali finalizzate, tra l'altro, alla ricostruzione e alla rilettura di una dimensione fondamentale dell'identità storico-culturale regionale, qual è stato, appunto, il ruolo esercitato dalla Basilicata nel complessivo processo di Unificazione Nazionale". A dichiararlo il presidente della Deputazione Lucana di Storia Patria, Antonio Lerra, al quale nel luglio scorso è giunto il "vivo e sentito apprezzamento" del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, "per le numerose iniziative scientifico-culturali nelle quali è impegnata la Deputazione di Storia Patria per la Lucania in vista delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia".

Rai e Unità d'Italia, incarico al giornalista lucano Renato Cantore

Il giornalista lucano, Renato Cantore, già caporedattore della sede Rai della Basilicata, e da qualche tempo passato a guidare la redazione Rai della Puglia, è stato nominato, nel luglio scorso, responsabile del progetto nazionale della Tgr per l'informazione dalle regioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Viva soddisfazione per questo importante incarico è stato espresso dall'Associazione della Stampa e l'ordine dei Giornalisti della Basilicata.

"Si tratta - hanno affermato il presidente dell'Assostampa, Serafino Paternoster e il presidente dell'Ordine, Mimmo Sammartino - di un altro prezioso riconoscimento a un giornalista lucano che in questi anni ha saputo distinguersi per professionalità e competenza. Cantore, che fra l'altro è stato il primo presidente dell'Assostampa lucana, siamo certi che non mancherà di valorizzare, da questo osservatorio privilegiato, anche l'informazione lucana e la nostra regione".

VENDESI

- Grotta del vino in località Piscicolo di Roccanova (vicino ex autofficina Pennella), completa di attrezzature per la vinificazione. Proprietà Lauria. *Per inf. tel. 347.7827412*

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini *di Vito Albertini*
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Punto vendita in via Vittorio Emanuele
Località Genellizzo - Roccanova
Tel. 0973.833265 - cell. 348.4228876

BCC CREDITO COOPERATIVO
LUCANIA SUD
DIFFERENTE PER FORZA
Sede Legale: 85040 Viggianello (PZ), Loc. Pedali via Gallizzi, 31 - ☎ 0973.665566-7
Direzione Generale e Amministrativa
85034 Francavilla in Sini (Pz) - via S. Elania, 18 - ☎ 0973.280111

24 luglio 5 settembre/ Una mostra delle opere più rappresentative del barocco lucano

"L'Annunciazione" di Roccanova esposta a Palazzo Medici di Firenze

Prima volta in esposizione fuori regione i capolavori di arte barocca lucana

C'è anche un'opera di Roccanova tra quelle esposte nelle suggestive sale di Palazzo "Medici-Riccardi" di Firenze. Si tratta della scultura lignea di stile barocco con *l'Annunciazione dell'Angelo Gabriele alla Madonna* custodito nella chiesa Madre San Nicola di Bari di Roccanova.

Questo particolare gruppo ligneo del 1707(circa 2,5 metri per 2), opera dello scultore napoletano Pietro Patalano che con ogni probabilità si ispirò al rilievo che si trova nella chiesa della SS.ma Annunziata a Firenze, è tornata così nel capoluogo toscano a far bella mostra di sè nel Palazzo Medici, sede della Provincia di Firenze, che dal 1972 ospita mostre temporanee dedicate ai grandi protagonisti dell'arte rinascimentale e barocca. Così come avviene anche stavolta quando fino al 5 settembre, nelle sale affrescate dal grande maestro Luca Giordano saranno ospitati vari capolavori tra i più rappresentativi del barocco lucano, poco noti o del tutto inediti, conservati in Basilicata e nei territori geograficamente vicini. La mostra, che è posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è promossa dall'Università degli Studi della Basilicata insieme alla Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata, dal Comune di Potenza, dal Comune di Matera e dalla Fondazione Carical, unitamente alla Provincia di Firenze che ha messo a disposizione la sede espositiva. La Basilicata, dunque, svela i suoi tesori, e per la prima volta li espone fuori regione. Quarantanove le opere in mostra (dipinti, disegni e sculture lignee) che rappresentano il consuntivo più aggiornato dell'attività di ricerca promossa negli ultimi anni dall'Ateneo lucano in merito al tema ancora misconosciuto del pieno barocco e del rococò sviluppatosi in Basilicata e ai suoi confini. Opere, molte delle quali hanno già fatto parte della mostra, sempre curata da Elisa Acanfora, che nella passata stagione estiva è stata allestita prima a Matera e poi a Potenza riscuotendo notevole successo. Oggi, a distanza di un anno, queste opere sono presentate in un percorso espositivo che presenta ad un vasto pubblico un capillare lavoro di studio sul territorio, offrendo l'opportunità di vedere riuniti capolavori, scelti per qualità e conservazione, disseminati nei vari comuni, conservati nei musei e recuperati dai depositi. L'esposizione, che si arricchisce della pubblicazione di un catalogo scientifico di 312 pagine (208 schede delle opere e 157 biografie degli artisti), curato da Elisa Acanfora e pubblicato da Mandragora, destinato a rimanere come testo di riferimento fondamentale sull'argomento, terminerà con una sala dedicata alla promozione delle bellezze culturali e turistiche della Basilicata.



In questo contesto si inquadra la scultura di Roccanova che abbelliva la chiesa della SS.ma Annunziata nella piazza centrale del paese. E alla fine degli anni Cinquanta, quando questa divenne pericolante a tal punto da dichiararne l'abbattimento (al suo posto sorse la Casa comunale), le statue e le opere qui presenti vennero trasportate nella Chiesa Matrice così anche il pregevole gruppo ligneo del 1707 che così divenne il pezzo "forte" della chiesa dedicata a San Nicola di Bari (risalente al XII sec.) nel rione Ponte che era il luogo più alto e maggiormente abitato di Roccanova. Chiesa che venne quasi interamente distrutta dal terremoto del 1857 e cominciò ad essere ricostruita agli inizi del '900. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, per questa prestigiosa vetrina che - ha detto il primo cittadino - "porta un'opera di Roccanova nelle grandi mostre così da poter attirare l'attenzione internazionale ed essere fruita da un grande pubblico. Nello stesso tempo - ha continuato il sindaco - è una eccezionale occasione nella quale anche l'immagine turistica di Roccanova ne trae sicuri vantaggi".***(A.L.)***

Anche la Madonna dell'Acqua nella chiesa Madre di Roccanova



Ricordiamo che tra le opere di un certo rilievo custodite nelle chiese di Roccanova non vi è solo il gruppo ligneo *dell'Annunciazione*, ma anche la "Madonna dell'Acqua", com'è conosciuta la Statua della Madonna con bambino rinvenuta a Roccanova, nella contrada "Cardia". Questa scultura è stato uno dei pezzi "forti" della mostra svoltasi nell'ottobre del 2004 a Matera dal titolo *"Scultura lignea in Basilicata dalla fine del XII al prima metà del XVI secolo".* In vetrina nella città dei Sassi, come si ricorderà, ben 62 opere, in legno intagliato, dorato e dipinto, realizzate tra la fine del XII e la prima metà del XVI secolo. Tra queste anche la statua della Madonna dell'Acqua, della Chiesa Madre di Roccanova. La scultura, di ignoto intagliatore lucano, raffigurante una "Madonna col Bambino in trono,detta Madonna dell'Acqua" risale al tardo XIV secolo. Dopo un restauro attento e accurato che ha riportato in chiara evidenza i colori e le particolarità della statua, la stessa fu esposta in bella mostra in una sala del Palazzo Lanfranchi, insieme ad altre statue come quella di Santa Maria di Orsoleo, di Sant'Arcangelo, di Episcopia, di Atella, di Guardia Perticara, Calciano, Miglionico e tante altre.

Promossi i 13 studenti di Roccanova

Conseguita la Maturità

Promossi anche i 15 alunni di 3^Media

Tra i 6254 studenti (6109 interni e 104 esterni) che in Basilicata hanno sostenuto gli esami di Stato ce n'erano anche 13 di Roccanova e tutti hanno conseguito la Maturità. Questi i loro nomi e le scuole di appartenenza.

Liceo Scientifico di Sant'Arcangelo: **Claudia Graziano, Carmela Malaspina, Teresa Soave**. *Itcg - Ragioneria Sant'Arcangelo:* **Sara Maria Collarino, Rossana Conte, Fabio Di Sario, Sara Greco, Stefania Figliuolo, Mario Satriano.** *Itcg di Senise- Sez. Geometra:* **Angelo Spagnuolo.** *Itis di Potenza:* **Pasquale Ferrara.** *Ipsaa di San Brancato*: **Rosy Graziano, Andrea Sofia.**

Di seguito riportiamo anche i 15 alunni di 3^ media che hanno sostenuto gli esami e che per motivi di spazio non abbiamo riportato sul numero precedente: Antonietta Albertini, Martina Arleo, Giovanni Barbanera, Antonio Bellizio, Mariangela Bellizio, Giovanni Caputo, Patrizia Collarino, Antonio Conte, Feliciana Graziano, Giannicola Greco, Rossella Greco, Maria Malaspina, Clorinda Nappo, Gianluca Satriano, Rosa Totaro.

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
Corso Umberto, 41 ☎ 0835.568310 - STIGLIANO (MT)

In origine intitolata a Santa Anastasia e Sant'Andrea Avellino

La cappella di San Michele Arcangelo

Costruita nel 1700 dalla famiglia La Cava di Castronuovo

Nella contrada "Bellivutto", in territorio di Roccanova, mimetizzata tra gli altri casolari della masseria si trovano i resti della piccola cappella dedicata a San Michele Arcangelo. Quando però nei primi anni del 1700 fu costruita gli fu dato il titolo di Santa Anastasia e Sant'Andrea Avellino. Venne fatta costruire dal reverendo decano Giambattista La Cava di Castronuovo, su un terreno acquistato dagli eredi del magnifico Paolo Amoroso. Sullo stesso terreno fu anche costruita la masseria che ancora oggi, almeno nella cartografia ufficiale, porta il nome dei La Cava. La cappella, di piccole dimensioni, aveva un altare sul quale era posta anche una piccola statua raffigurante il condottiero delle legioni celesti. I contadini raccontano che in tale cappella si celebravano in passato delle messe durante l'anno. Per il giorno di festa si recavano sul posto, oltre ai proprietari e i coloni, anche genti provenienti dai centri abitati di Castronuovo Sant' Andrea e Roccanova. Le motivazioni che portarono alla scelta di costruire la cappella ed intitolarla dapprima a Santa Anastasia e Sant' Andrea Avellino e successivamente a San Michele Arcangelo non si conoscono. Nei secoli scorsi, però, tante nobili famiglie come appunto i La Cava, proprietari di grandi appezzamenti di terreno spesso facevano costruire sui loro fondi o all'interno delle loro masserie delle piccole cappelle per devozione. All' interno di esse poi, i proprietari ma soprattutto i coloni e i contadini delle contrade limitrofe, pregavano e partecipavano alla santa messa. I contadini raccontano che la cappella era un punto di riferimento spirituale per i coloni della masseria, per quelli dell'intera contrada Bellivutto e delle contrade limitrofe. Tra gli ultimi proprietari possiamo ricordare i De Marinis e naturalmente gli attuali proprietari, i Fittipaldi.

Vito Padula

ROCCANOVA/Un libro di Francesca Ferraioli, 13 anni di origini roccanovesi, presentato in biblioteca

Mille anni di favole e sogni



Una ragazzina ricciolina, timida ma simpatica. Questa è Francesca Ferraioli che a soli 13 anni è già autrice di un libro *Mille anni di favole e sogni,* ediz. Nostre, presentato in agosto scorso a Roccanova su iniziativa dell' amministrazione che ha voluto includere questa iniziativa nel cartellone delle attività culturali estive. E già per l'età dell'autrice va messo in risalto. Se poi si aggiunge che è un bel libro e che si legge con disinvoltura, allora il lavoro assume ancor più importanza. Ma al di là del valore culturale e didattico che il libro ha in quanto incluso anche in un circuito di biblioterapia in una scuola Superiore del Salernitano dove l'autrice vive, e che lasciamo alla riflessione della consigliera Maria Teresa Zaccara che ha presentato il volume, noi vogliamo sottolineare l'aspetto affettivo che, nell' occasione della presentazione, il libro ha suscitato. Soprattutto nella famiglia Cappuccio, in quanto la giovane autrice è di origine roccanovese: il nonno Andrea Cappuccio, infatti, è di Roccanova così come il fratello e le sorelle, Salvatore, Antonietta e Immacolata. Tutti erano presenti all'iniziativa e, insieme a tutti gli altri parenti, non hanno nascosto momenti di forte emotività. Un momento che la giovane autrice e la mamma, Anna, hanno condiviso con grande coinvolgimento annunciando anche la prossima uscita di un nuovo libro: questa volta un romanzo. E in attesa del nuovo lavoro ecco le impressioni su questo già pubblicato, nelle parole della professoressa Maria Teresa Zaccara.

" Il libro di Francesca Ferraioli comprende tre favole/sogni legate da un filo conduttore che è il rapporto con l'aldilà. Nella prima, *E dopo mille anni*, un grande salto temporale ci porta dalle vicende di Lucy, coraggiosa eroina medievale, a quelle della contemporanea adolescente Veronica. Un segreto, che si tramanda di nonna in nipote attraverso un libro-diario, unisce le due fanciulle. La seconda favola, *Ai tempi dei cavalieri*, ci racconta come una ragazza, Ann, vissuta nel Medio Evo e col potere di comunicare con le anime dei defunti, sfida la tirannia del padre re. Nell'ultima favola, *Sicari di cuore*, ancora due donne, Semista e Bianca, due streghe che rappresentano il negativo e il positivo della vita. Bianca, la più giovane, colei che già nel nome si annuncia eroina positiva, riuscirà a dire basta al male e alla cattiveria e a dimostrare che il bene può trionfare se lo si vuole fortemente. Nel leggere queste tre splendide favole alcune cose colpiscono in maniera particolare. Intanto la conoscenza e l'uso sapiente delle tecniche narrative con cui la Ferraioli, pur essendo molto giovane, struttura i suoi scritti. Ancora, l' uso di un linguaggio articolato, ricco, per niente banale. Affascinante anche il coraggio, tutto al femminile, che caratterizza le tre eroine: il coraggio di mantenere un segreto, quello di lottare contro le ingiustizie, quello di dire basta al male. Non a caso, infatti, protagoniste sono tre donne che dimostrano come, nonostante il trascorrere del tempo, il valore delle donne rimane immutato, anche quando gli antagonisti sono uomini di tutto rispetto. Un'altra caratteristica, che lega i tre racconti, è la figura, dietro ciascuna eroina, di una donna anziana, una nonna, simbolo di saggezza che insegna il valore del passato, della storia, del proprio vissuto, fondamentali per vivere bene e coraggiosamente il presente. Una considerazione in più va spesa per il terzo racconto, *Sicari di cuore*, il più interessante secondo noi, in cui atmosfere misteriose avvolgono orridi delitti senza turbare mai li lettore con descrizioni eccessive o di cattivo gusto. Tutto si svolge in una ambientazione degna del migliore Zafòn, che fa presagire le vicende creando nel lettore la giusta suspense che spinge ad andare avanti nella lettura".

Soddisfazione del Coordinamento contro la privatizzazione dell'acqua pubblica

Acqua in Basilicata, raccolte 14mila firme

Circa un milione e cinquecentomila in tutta Italia

Raggiunte in Basilicata 14mila firme per i referendum contro la privatizzazione dell'acqua pubblica. A renderlo noto, nel luglio scorso, il Coordinamento Regionale Acqua Pubblica Basilicata in occasione della festa "H20RA: l'acqua scende in piazza", che si è svolta a Potenza dove si sono ritrovate le associazioni, le organizzazioni e i movimenti, impegnati nella raccolta firme contro la privatizzazione dell'acqua "Nel ribadire l'impegno perché l'acqua resti pubblica, anche nella gestione, l'incontro - hanno spiegato i promotori dell'iniziativa in un comunicato - è stato l'occasione per approfondire le criticità che emergono sul territorio lucano, sui temi che spaziano dalla difesa dei beni comuni ai diritti fondamentali del vivere democratico". Dalla discussione è emersa anche la volontà di rafforzare la rete esistente tra le varie associazioni territoriali, attraverso una serie di azioni, mirate al monitoraggio e alla difesa del territorio e dei diritti, in un prospettiva culturale e politica di cambiamento. Ricordiamo che al Referendum ha contribuito anche Roccanova dove a raccogliere le firme sono state l'Amministrazione comunale e l'Associazione "Uniti per Roccanova"; quest'ultima ha reso noto di aver raccolto 250 firme e di aver aderito al Comitato "Acqua bene comune di Basilicata". Si tratta di iniziative che vanno in direzione della difesa dell'acqua pubblica quale bene comune che deve essere difeso perché patrimonio di tutta l'umanità. Intanto il 19 luglio scorso ben 1.400mila firme raccolte in tutta Italia (100mila in più del Referendum sul divorzio del 1974) sono state consegnate alla Corte di Cassazione a Roma. Ricordiamo che a promuovere l'iniziativa è stato il Forum Italiano del movimento per l'acqua pubblica al quale hanno aderito circa trecento sigle dell' associazionismo laico, cattolico e ambientalista oltre a decine di comitati territoriali. Ora si aspetta l'esame del giudici per capire se sarà Referendum.

E'la9^ediz.indettadall'AssociazionelucanainPiemonte

Premio Letterario di Poesia e Narrativa "Carlo Levi"

Scadenza 15 ottobre 2010

Un racconto, a tema libero, non superiore alle sei cartelle dattiloscritte. Tre poesie, a tema libero, non superiori ai 40 versi. Questi i lavori, tutti in lingua italiana, con cui si potrà partecipare alla 9ª edizione del Premio Letterario di Poesia e Narrativa "Carlo Levi" indetto come sempre dall' Associazione lucana in Piemonte Carlo Levi con sede a Torino.

Di ogni componimento narrativo o poetico, specifica la segreteria del Premio, dovranno essere inviate quattro copie. Una di queste dovrà essere firmata e riportare anche l'indirizzo e il telefono dell'autore. I lavori dovranno pervenire entro e non oltre, il 15 ottobre 2010 presso la segreteria del centro. Per ogni sezione il 1° premio sarà di 300 euro, il 2° di 250, il 3° di 200 ed il 4° di 100 euro. La giuria è composta dal prof. Nicola Tranfaglia (presidente), dal filologo di Sant'Arcangelo Don Luigi Branco e dallo storico di letteratura lucana Giovanni Caserta. Per informazioni tel e fax 0112482970, e-mail ass.lucanacarlolevi@libero.it www.fondazioneamendola.it.

Lauree

Maristella Dore, classe 1982, di Augusto e di Antonietta Nubile nativa di Roccanova, residente a Potenza, il 30 giugno scorso si è laureata in **Scienze della Professionalità educativa**, nell'Università degli Studi di Perugia, riportando la votazione di 103 su 110. Tesi: *"L'e-tutor nel e-learning 2.0".*

Gaetano Bellizio, classe 1980, di Salvatore e di Lucia Cirigliano, residente a Roccanova, il 5 luglio scorso si è laureato in **Scienze dell'Amministrazione**, nell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", riportando la votazione di 100 su 110.

Rocco Cicchelli, classe 1984, di Giuseppe e di Rosa Cassano, nipote di Rocco Cicchelli e Anna Cudemo, residente a Piossasco (TO), il 9 luglio scorso si è laureato alla Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, del Politecnico di Torino in **Ingegneria Elettronica**, riportando la votazione di 94 su 110. Tesi sperimentale: *"Sviluppo di un sistema elettronico per il controllo di esperimenti di elettrochemiluminescenza".*

Silvia Ferrara, classe 1987, di Prospero e di Margherita Collarino, residente a Roccanova, il 21 luglio scorso si è laureata in **Scienze Biologiche**, nell'Università degli Studi di L'Aquila, riportando la votazione di 102 su 110. Tesi: *"L'invecchiamento cerebrale".*

Ai neo dottori vanno le felicitazioni de "la Piazza"

AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea ☎ 329.4228535 - ROCCANOVA (PZ)

CANTINE Graziano
blood to life
Roccanova (Pz) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335.443693 - 348.6951612 - 333.2798819
fax: 178.226.1076 e-mail:cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1912
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

AGUST

Fra poc ven agust torn Rinuccia mij
E l lucij n'uocchj ndaramend ca u dicij.
I labbr l trimav'n, u frond s'arriccev,
Jì suw mo capisc u nonn che pruwev.
Mo non jè cchiù Rinucc, mo jè Nicow mij,
quand m dispiec d quill nonn mij.
U tocc, u string fort, u guard a carafitt
M'adda lassè 'nda l'uocchj 'sta carn ca jè a mij.
E cum u nonn chiang lacrim d fel,
sta terr allev i figghj p' ni mannè lunden,
i sacrific nuost si god a lumbardij.

Luglio 2010

Giambattista Nubile - Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 Luglio = 1666

NATI = 5

Marranchino Sonia, di Vincenzo e di Adriana Libertella, il 18.5 a Villa d'Agri
Costantino Federica Concetta, di Lorenzo e di Filomena Gallo, il 16.6 a Villa d'Agri
Gravino Arianna, di Mario e di Antonietta Giordano, l'1.7 a Villa D'Agri
Arleo Alessandro, di Andrea e di Lucia Pitrella, il 10.7 a San Severino Marche
Petroccelli Gabriel Pio, di Giovanni e di Maria Leo, il 21.08 a Policoro

MORTI = 3

Greco Rocco, n. Roccanova 1958, operaio, il 21.07
Di Sirio Giuseppe, n. Castronuovo S.A. 1912, agricoltore, il 12.8
Arcomano Rocco Andrea, n. Roccanova 1904, agricoltore, il 24.8

IMMIGRATI =nessuno EMIGRATI = nessuno

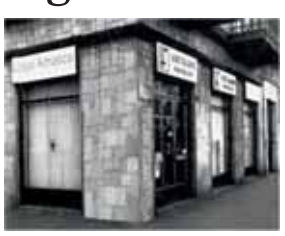
MATRIMONI = 5

Continanza Vincenzo e Castelluccio Andreina, il 09 agosto
Stipo Salvatore e Rondinelli Angela, il 07 agosto
Giordano Vincenzo e Nubile Maria, il 12 agosto
Bianculli Mario e Di Sario Marilena, il 14 agosto
Pullino Alessandro e Arcomano Antonella, il 22 agosto

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

Al fine di fornire un dato più esatto della popolazione residente, da questo numero il dato stesso dei residenti è riferito non alla fine del mese precedente ma dei due mesi precedenti all'uscita del giornale.

VENDESI
Graziosa villetta disposta su due piani.
Ristrutturata ed arredata. Situata nel verde di via Casale, con terreno edificabile.
Proprietà Marisa Caputo
Per informazioni. Tel 0290076898 - 3356116003
e-mail: centocose71@alice.it

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. Palma
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli, 146/C - TORINO
Tel. 011.2052518 Fax: 011.2054394

Di Roccanova. Aveva 106 anni

E' morto "Zii Andrei" Arcomano il nonno della Basilicata

E' morto il 24 agosto scorso, all'età di 106 anni, Rocco Andrea Arcomano, il nonnino della Basilicata. "Zii Andrei", come affettuosamente lo chiamavano tutti in paese, era nato a Roccanova il 10 maggio 1904 ed è stato l'esponente di una famiglia che forse più di tutte ha avuto nel suo dna il segreto della longevità. Suo fratello Raffaele aveva sfiorato i 102 anni. Sua sorella Maria Porzia ne aveva 97 e gli altri due fratelli Vito Nicola 91 anni e Michele 92 anni.

Una vita quasi interamente trascorsa in campagna, nella contrada "Fontanelle", fatta di lunghe giornate di fatica ma sempre a contatto con la natura. Un aspetto che sicuramente lo ha temprato alla dura vita dei campi, ma anche nello spirito e nel fisico. Vita da contadino, insomma, con cibi poveri ma genuini e l'aggiunta di un buon bicchiere di vino che non si faceva mancare mai. Questi gli elementi che "Zii Andreii" giudicava il suo elisir di lunga vita. Un elisir tutto paesano, di Roccanova, che evidentemente ha connotato anche l'esistenza di altri sei roccanovesi (4 donne e due uomini) che negli ultimi 20 anni hanno superato il secolo di vita.

E' morto all'età di 98 anni

"Zi Pippin", l'anziano cacciatore di cinghiali

All'età di 90 anni rinnovava ancora il porto d'armi

Ha sfiorato il secolo di vita Giuseppe Di Sirio che è morto nell'agosto scorso all'età di 98 anni. Tutti ricordano "Zi Pippin", come affettuosamente veniva chiamato, per la sua grande passione: la caccia. Un fedele seguace dell'arte di Diana che coltivava dall'età di 16 anni quando ebbe il suo primo porto d'armi e che lo ha portato a rinnovarlo fin quasi novantenne e ad essere ancora partecipe attivo in particolare alle battute al cinghiale.
Il passo agile, la parlantina spigliata e la battuta sempre pronta non facevano apparire l'età avanzata di "Zi Pippin". Memorabile quella domenica di ottobre 1994 quando, l'arzillo cacciatore, riuscì ad abbattere un cinghiale di circa un quintale, meritandosi gli onori della cronaca come il più anziano cacciatore di cinghiali.

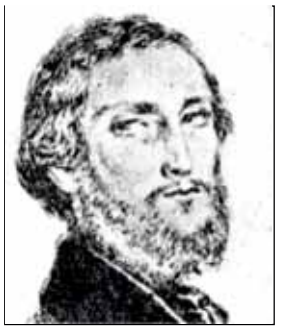
CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
ACCOGLIENZA E PRIVACY
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973.833066 - ROCCANOVA (PZ)

GENERAL ELETTRO
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI TV TERRESTRI E SATELLITARI
- RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI TV VIDEO E HI-FI

Nicodemo 338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

BASILICATA
Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

Un grande discepolo di Francesco De Sanctis

E non esitò, in tale periodo, a manifestare l'acre voluttà della tormentosa ricerca, dicendo: *Se mi si volesse regalare la verità, avrei l'animo di rifiutarla: ella non avrebbe il piacere terribile di averla cercata*>>.

Durante i pochi anni di permanenza a Napoli. Luigi La Vista lesse centinaia di volumi dei più diversi autori, antichi e moderni, italiani e stranieri. Nel campo della nostra letteratura, studiò a fondo sopratutto le opere di Dante, di Petrarca, di Boccaccio, di Poliziano, di Vittoria Colonna, di Leopardi e di Manzoni. Il suo scrittore preferito fu il Leopardi. Di questo infelice poeta egli scrisse: « *Leopardi sarà sempre un libro sacro per me: ad ogni pagina, ad ogni parola di esso è attaccata una mia memoria, un mio desiderio, una mia speranza* ».Luigi La Vista coltivò con straordinaria passione anche gli studi storici.
Durante il periodo in cui approfondì la storia, La Vista scrisse mirabili pagine su Erotodo, Senofonte, Plutarco, Tucidide, Tito Livio, Sallustio, Tacito, Machiavelli, Guicciardini Guizot, Gibbon, Fra Paolo Sarpi, Carlo Botta, ecc.

13^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca9Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 88-103**

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITA MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
GINNASTICA CORRETTIVA
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA (PZ)
Info: 338.4070857

Verso una nuova stagione nel campionato regionale di Prima categoria

Il Roccanova punta sui giovani

Il mister è Vincenzo Bellizio, lo scorso anno alla guida dei "Giovanissimi



Si comincia a sudare in vista della prossima stagione calcistica che vedrà il Roccanova ancora ai nastri di partenza del campionato regionale di 1^ categoria. Eredità dello scorso anno restano la salvezza raggiunta, anche se con qualche affanno, ma soprattutto la soddisfazione della terza miglior difesa del campionato (solo 33 reti subite) dopo quella del Bernalda (vincitrice del campionato) e del Valsinni, 2° classificato. E da qui riparte Mister Vincenzo Bellizio al quale è stata affidata sia la prima squadra che il settore giovanile dove lo scorso anno si è distinto vincendo alla grande il proprio girone e arrivando alla finale provinciale. Una conferma, dunque, della quasi totalità della difesa ma con l'innesto dei giovani. D'accordo il presidente Tommaso Melfi, che si è definitivamente trasferito a Roccanova da Milano, e tutta la dirigenza della società, il neo mister ha guardato soprattutto alla linea verde ed ha chiamato a sé molti di quei calciatori, classe '93, che dopo aver militato nel settore giovanile della Polisportiva Roccanova e fatto esperienza in quello del Francavilla che milita in serie D, sono tornati a vestire la maglia biancoceleste. Ritorno a Roccanova, dunque, per Raffaele Bellizio, Andrea Graziano, Giovanni Pesce e Giovanni Satriano, tutti di Roccanova. Ma anche Antonio Graziano di Castronuovo e Cesare Roseti di Senise. A questi si aggiungono altri calciatori, sempre di giovane età come Andrea Sofia e Rocco Novelli, di ritorno dall' Armento dove lo scorso anno erano andati in prestito ed altri ancora di cui si deve perfezionare il tesseramento. La dinamicità e l'esuberanza dei giovani unita all'esperienza della vecchia guardia. L'obiettivo del sodalizio biancoceleste è quello di raggiungere, come sempre, la salvezza e magari avere qualche soddisfazione considerato che quest'anno ci saranno squadre dei paesi vicini come Chiaromonte e Francavilla le cui partite avranno tutto il sapore di un derby. "Tutto questo - sottolineano il presidente Melfi ed il mister Bellizio - si potrà avere tranquillamente puntando sull'innesto di alcuni giovani e con l'aiuto dei calciatori più anziani ed esperti. Rinnovamento, dunque, ma nel segno della continuità". E intanto da metà agosto è cominciata la preparazione tecnico-atletica che vede i calciatori, giovani e meno giovani, tutti in campo a sudare.



La giunta regionale di Basilicata approva il Piano 2010

Quasi due mln di euro per lo sport

Approvato dalla Giunta regionale, nel luglio scorso, il Piano per lo Sviluppo dello Sport 2010 - parte prima che stanzia la somma di 1.900.000 euro.

"Il Piano - ha precisato in una nota stampa l'assessore regionale allo Sport Rosa Mastrosimone - rappresenta una risposta concreta alle esigenze nel campo delle politiche sportive".

Diversificata la programmazione delle risorse finanziarie che vanno da 400.000 euro per attività fisico-motorie e ludico-sportive proposte dai Comuni, Istituzioni Scolastiche, Enti di Promozione Sportive, Società e Associazioni Sportive riconosciute dal CONI attraverso una programmazione delle Province; 350.000 per buoni sport che, attraverso i Comuni, saranno erogati prioritariamente ai minori, agli anziani e alle persone diversamente abili delle famiglie in condizioni di svantaggio socio-economico; 50.000 euro per consolidare la permanenza in regione delle Federazioni sportive riconosciute dal Coni; 50.000 euro a favore delle società ed atleti dello sport dilettantistico che si affermano ai massimi livelli nazionali; 50.000 euro a favore della Scuola regionale dello Sport del Coni Basilicata per le attività previste dalla legge regionale n. 26/04; 900.000 euro per la sponsorizzazione sportiva che promuove l'immagine della Basilicata in territorio extraregionale; 100.000 euro per la promozione della pratica sportiva per le persone disabili.

L'Assessore Mastrosimone ha anche rivolto l'invito alla Commissioni Seconda, Quarta e Quinta del Consiglio Regionale affinché "esaminino celermente il Piano ed esprimano i pareri previsti in modo da consentirne una rapida attuazione in vista della imminente nuova stagione sportiva".

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 20,00;** sostenitore **€ 25,82;** contributo straordinario **€ 51,65.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
htpp://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Simpatica serata organizzata dal "Centro giovanile"

"Stasera non mi butto…",ma in tanti ci hanno provato

Alcuni ci sono riusciti, altri un po' meno. Ma tutti si sono… "buttati", o almeno ci hanno provato in una serata di fine agosto scorso che ha chiuso le manifestazioni estive a Roccanova. E così, volendo richiamare le parole di una famosa canzone di Rocky Roberts del 1968, in tanti si sono esibiti in "Stasera non mi butto…ma ci provo". Una simpatica e partecipata iniziativa, giunta alla 2^ ediz., organizzata dal "Centro di aggregazione giovanile", con la collaborazione dell'Associazione "Leonardo", il contributo dell'Endas Basilicata e di alcuni sponsor privati. Ma in prima linea soprattutto loro, gli "Attori per caso", alcuni giovani che da un paio di anni si dilettano, e a nostro parere con risultati di tutto rilievo, con il teatro. A dirigerli Giuseppina Di Domenico che è stata anche brava e spigliata presentatrice della serata. Un colpo d'occhio senza precedenti, rappresentato da un anfiteatro affollato come non mai, ha finito per essere la cornice ideale di una serata all'insegna delle risate e del puro divertimento. Quel divertimento offerto da tanti concorrenti che, pur non nascondendo l'emozione, si sono … "buttati" come voleva l'iniziativa divertendosi e divertendo il numeroso pubblico che ha sottolineato con calorosi e ripetuti applausi la loro esibizione.

E non solo cantanti e suonatori, ma anche ballerini, comici, attori e teatranti arrivati anche dai paesi vicini. Con vari intermezzi di famose opere teatrali, rivisitate in chiave comica e dialettale degli "Attori per caso", in tanti hanno proposto la loro performance sempre all'insegna del divertimento. Così anche Umberto Nubile, che alla bella età di 87 anni si è esibito con una canzone d'amore. Tutti bravi, dunque, a non rendere facile il compito alla giuria, composta da alcuni spettatori e dai rappresentanti delle associazioni culturali e sportive presenti sul territorio che insieme all'Amministrazione comunale e alla parrocchia hanno, come lo scorso anno, organizzato il cartellone delle attività estive che ha cercato di rendere più piacevole il soggiorno a quanti sono venuti in vacanza a Roccanova e agli stessi roccanovesi.

Val d'Agri Lagonegrese/ Ok al Coordinamento Territoriale per l'Ambiente

Istituito il Cta del Parco

Il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese è finalmente una realtà. Il Capo del Corpo Forestale dello Stato, Cesare Petrone, ha infatti istituito il Cta e nominato responsabile Giuseppe Cavaliere. A darne notizia nel luglio scorso, in una nota stampa, il commissario straordinario dell'Ente Parco, Domenico Totaro, che ha espresso "viva soddisfazione" per quello che definisce "un tassello ulteriore della immissione a regime del Parco, dal momento che il coordinamento del CFS è una istituzione fondamentale per la salvaguardia ambientale e un elemento di maggiore sicurezza sia per i cittadini che per le istituzioni". Quanto al nome di Cavaliere, Totaro ha manifestato una duplice soddisfazione, "per la persona, che è competente, leale e di sicura affidabilità, e per il fatto che è originario di Moliterno, paese del Parco".

Basilicata
Patronato INAC - CAF - CAA
Isee, Mod 730, Mod Unico, Pensioni, Infortuni
Professionalità ed esperienza al servizio dei cittadini
Funzionario : Ernesto Fortunato
in Piazza del Popolo tel. e fax 0973833451
Lunedì e Venerdì 15,30 - 19,00 / Mercoledì e Sabato 8,30 - 12,30

by SERISTAMPA 74 Seri chef srl
Località Giardino Area PIP
Tel. 0973 833723 ROCCANOVA (PZ)
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - ALBERGHIERO
DETERGENZA PROFESSIONALE - CARTA INDUSTRIALE
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.COM